

ECCELLENZA

MERCATO

DOPO L'EX VIOLA IVAN E CASALINI, E I GIOVANI ZOPPI E BARDAZZI, ARRIVANO ALTRI DUE '94: IL PORTIERE GARDEL E L'ATTACCANTE ROSSI

FIESOLECALDINE, UN 'TERREMOTO'

Attivissima la società del presidente Ungar. Iobi nel mirino del Gavorrano

Giovanni Puleri

DOPO I PRIMI acquisti di mercato dei giorni scorsi, il portiere ex viola Andrea Ivan e il centrocampista Antonio Casalini, la società del Fiesolecaldine del presidente Ungar ha messo a segno nuovi importanti colpi. Si tratta del giovane portiere Lorenzo Gardel e dell'attaccante Marco Rossi, entrambi classe 1994, tutti e due provenienti dallo Sporting Arno. Precedentemente la società verde azzurra aveva prelevato dalla Floria 2000 altri due giovani classe 1994: Zoppi e Bardazzi. Insomma, è un Fiesolecaldine che si sta muovendo in anticipo e con intelligenza per rimodellare la rosa della prima squadra in vista del pros-



PROMESSA Filippo Iobi ('93)

simo campionato di Eccellenza, rafforzando soprattutto la prospettiva che guarda a un futuro fondato sui giovani. Ma è un Fiesolecaldine che sul mercato si muove anche in uscita. La novità delle ultime ore riguarderebbe il giovane attaccante Filippo Iobi, classe 1993, che è stato prestato alla società maremmana del Gavorrano (Seconda divisione della Lega pro) per disputare un importante torneo di calcio che si svolge ogni anno a Grosseto. Le indiscrezioni parlando di un forte interessamento della società professionistica grossetana nei confronti di Iobi, un attaccante molto bravo che si può adattare sia al 4-4-2 che al 4-3-3. Iobi, che l'anno scorso militava nella squadra Allievi del Fiesolecaldine, è

stato poi aggregato alla prima squadra diventando un titolare inamovibile, giocando 24 partite e realizzando sette gol. Per l'area tecnica del Fiesolecaldine (Bellini-Sezzatini-Del Grosso), Iobi è uno dei tanti fiori all'occhiello del vivaio, cercato anche da altre società professionistiche.

INTANTO, il Fiesolecaldine dopo aver trionfato nel campionato provinciale l'altro ieri ha mancato per un soffio la finale regionale Juniores con la Sinalunghe, mettendo in campo tutti i suoi numerosi giovani classe 1993 (nell'arco del campionato e nelle finali, il Fiesolecaldine era la squadra più giovane) che non sono passati inosservati alla lente d'ingrandimento dei più attenti osservatori.

Promozione

Ecco gli ultimi novanta minuti Signa e Ovest si giocano tutto

PROMOZIONE ultimo atto. Domenica si giocano gli ultimi novanta minuti della stagione che stabiliranno le due squadre che dovranno scendere di categoria e le due formazioni ammesse alla finalissima per i play off.

Per quanto concerne il girone B della Promozione, rinfreschiamo la memoria ricordando il programma delle partite di domenica prossima.

Play off: Signa-Pesciola (all'andata 2-0) e Firenze Ovest-Pian di Scò (all'andata 1-1). Per quanto concerne la prima partita, il Signa di mister Mura può stare tranquillo, in quanto è fortemente avvantaggiato nei confronti della formazione aretina che per superare il turno dovrà vincere con tre gol di scarto.

Nell'altra gara play off, il Firenze Ovest dovrà fare a meno dei centrocampisti Vescovini e Robucci che sono squalificati, e questo rende più arduo il compito di superare il turno. Se la gara dovesse terminare in parità, il Firenze Ovest è favorito in quanto in campionato si è classificato meglio dei rivali.

PER QUANTO concerne i play out, queste le partite di ritorno in programma domenica: Grassina-Ideal Club Incisa (all'andata 0-0) e Sangiustinese-Bettolle (all'andata 0-1). Difficile pronosticare quale squadra sarà la vincitrice. Sicuramente il fattore campo inciderà molto, e ovviamente nei confronti di chi gioca in casa. Insomma, si prospetta una emozionante volata finale con 90 minuti di partita che mettono a confronto due squadre fiorentine, una senese e una aretina, per due posti da occupare anche l'anno prossimo nel campionato di Promozione.

G. Pul.

Calcio & solidarietà Il primo torneo Lorenzo Guarnieri

«Numero 10 in campo e fuori»

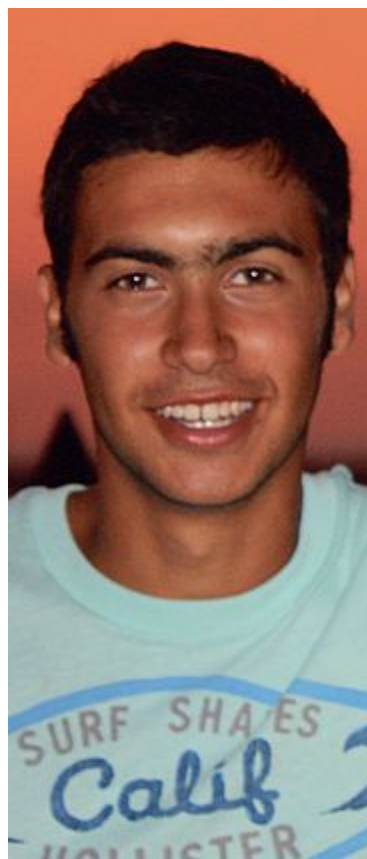
LORENZO GUARNIERI è morto nella notte fra il 1° e il 2 giugno 2010 da un uomo che guidava sotto effetto di alcol e di droga nel parco delle Cascine. Lorenzo aveva 17 anni e mezzo, stava finendo il quarto anno di scientifico, giocava a pallavolo ma praticava anche molti altri sport, tra cui il calcio. Era socievole e generoso. Gli amici hanno costituito un'associazione per rendere viva e concreta la memoria di Lorenzo, e hanno organizzato un bel torneo di calcio, un quadrangolare per la categoria Juniores. Il programma prevede domani alla società Olimpia alle 15 il saluto dell'associazione Lorenzo Guarnieri, e alle 15,30 le partite Olimpia-Affrico e Floriagafir-Sales. Domenica a Coverciano alle 9 finale per 3° e 4° posto ore 11 finale per 1° e 2° posto. Al termine premiazioni e rinfresco. I fondi raccolti andranno in favore dell'associazione Lorenzo Guarnieri onlus.

In occasione del torneo, gli amici di Guarnieri hanno scritto una lettera aperta rivolta a chi conosceva e amava Lorenzo. Eccola:

«Numero 10 in campo e fuori: è questo uno dei tanti striscioni che spontaneamente abbiamo scritto pensando al nostro caro amico Lorenzo. In queste poche parole si descrivono tante sue qualità sia sportive che umane che noi ci porteremo sempre come importante insegnamento e come un tesoro prezioso. Nel calcio la maglia numero 10 in genere la indossa il regista, il giocatore che mette ordine al centrocampista, da cui partono gli assist per gli attaccanti, il vero punto di riferimento della squadra. E Lorenzo lo era davvero non solo per le sue doti tecniche ma soprattutto per come si comportava in campo, sempre rispettando l'avversario e interpretando lo sport nel modo più corretto ed esemplare per tutti noi. Il primo a confortare il compagno che sbagliava un passaggio, il primo a tendere la mano per un fallo, il tutto con la semplicità di un sorriso che non ci abbandonerà mai.

LORENZO era così anche nella vita, con i compagni di scuola, con gli amici e con tutte le persone che lo hanno conosciuto e gli hanno voluto bene proprio per la sua educazione, spontaneità e per il modo con cui riusciva a trasmettere serenità grazie al suo comportamento. Per questo torneo abbiamo scelto le squadre dove Lorenzo aveva giocato, Olimpia e Floriagafir, e dove aveva tanti amici, Affrico e Sales. Non sarà importante vincere, quanto dimostrare di saper essere sportivi e, proprio per quello che abbiamo scritto ricordando Lorenzo, abbiamo voluto istituire un premio fair-play da consegnare al giocatore che si sarà distinto per la correttezza dimostrata in campo».

Firmato: Giovanni Mannelli (Olimpia), Alessandro Carlesimo (Affrico), Gabriele Balloni (Floriagafir), Edoardo Ormi (Sales).



MEMORIA Lorenzo Guarnieri

LA NAZIONE FIRENZE

OGNI LUNEDÌ PIÙ CRONACA PIÙ STORIE PIÙ INCHIESTE

